

Alla scuola Manzoni la protesta dei genitori contro la DAD

Pubblicato: Domenica 14 Marzo 2021



Erano circa una decina i genitori che hanno protestato fuori dalla scuola Alessandro Manzoni di Origgio. La manifestazione, che si è svolta domenica mattina, 14 marzo, riguardava la Didattica a distanza che, secondo i manifestanti, sarebbe inutile per i loro figli. «La didattica a distanza non può sostituire la scuola in presenza: la scuola è a scuola – spiegano i genitori -. È trascorso un anno intero dall'inizio di questa situazione emergenziale e i nostri figli sono rimasti a casa in DAD/DDI da Marzo a Giugno 2020 riportando grandi lacune didattiche e una spaventosa crescita, ampiamente comprovata, di disturbi psicologici».

«I genitori quasi sempre **non hanno la possibilità di seguire efficacemente i propri figli** e non è accettabile che questa incombenza ricada sempre sulle famiglie e in particolare sulle madri, spesso costrette a sacrificare il proprio lavoro per un'incapacità gestionale delle autorità. Dopo circa 4 mesi di assenza, a settembre 2020, i nostri figli sono rientrati a scuola osservando sempre con sacrificio e senso di responsabilità i protocolli di sicurezza, indossando le mascherine anche al banco, rispettando il distanziamento, **non hanno potuto né cantare né praticare sport di squadra**, hanno fatto tutto quanto indicato per mantenere le scuole un luogo sicuro».

«Chiediamo alla politica tutta ed in particolare al Presidente Fontana di chiarire le ragioni che hanno portato alla chiusura immediata di tutte le scuole – concludono i genitori -. Chiediamo che ci vengano forniti i dati sulla situazione sanitaria regionale ed eminentemente alla Politica e a tutte le Autorità **di intervenire affinché le scuole riaprono il prima possibile in sicurezza**, valorizzando l'impegno profuso dalle famiglie, dagli studenti, dai docenti e da tutto il personale scolastico».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it